

ID Samira: 12484
Codice Univoco Regionale: BTBIU000614
Denominazione: Complesso della Cattedrale di San Sabino -
chiesa
Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente religioso cattolico
Tipo: Chiesa

CODICE

Tipo scheda	UT
ID Samira	12484

CODICE

Codice Univoco Regionale	BTBIU000614
Id Origine	129097
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in
----------------	-----------------------

COMPLESSO TOPOGRAFICO

Collegamento scheda CT	BTBIC000027
Denominazione CT	Complesso della Cattedrale di San Sabino

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Denominazione	Complesso della Cattedrale di San Sabino - chiesa
---------------	---

Descrizione

I recenti restauri hanno consentito di comprendere come il complesso medievale della Cattedrale di San Sabino fosse sorto riutilizzando le strutture di un precedente edificio ecclesiale, databile al VI secolo d.C. e più precisamente al periodo di Giustiniano, e realizzato per iniziativa del potente e attivissimo vescovo Sabino. Tale nucleo originario fu quindi oggetto di restauri nel corso dell'Altomedioevo, su iniziativa del duca beneventano Arechi II (VII-VIII d.C.) e, secondo l'operetta agiografica "Vita Sabini" redatta da un anonimo agli inizi del IX secolo, nella cripta posta sotto l'altare intitolato ai ss. Giovanni e Paolo fu posto il sarcofago con il corpo di Sabino. L'intero complesso fu infine investito da consistenti rifacimenti nel corso del Medioevo: la costruzione della nuova cattedrale, infatti, fu commissionata dal vescovo Ursone tra il 1080 e il 1089 e realizzata da Romualdo; nel 1101 la chiesa fu quindi intitolata a San Sabino da papa Pasquale II. L'edificio attuale si presenta in muratura costruito con blocchi di calcarenite e di pietra calcarea, a pianta cruciforme orientata in senso est-ovest, sviluppata su due ordini. La chiesa presenta sul prospetto principale, che dà su Piazza San Sabino, una facciata in stile neoclassico divisa in tre settori scanditi da un doppio ordine di quattro colonne e delimitate ai lati da due paraste angolari. Il primo livello presenta una fascia marcapiano in blocchi di calcarenite squadrati e lavorati con sei semipilastri che sorreggono le due paraste e le quattro colonne; al centro si apre il portale monumentale ad architrave con stipiti in pietra, sormontato da una cornice di fregio e un timpano triangolare con cornice modanata in aggetto sorretta da mensole a volute. Sui due lati del portale si aprono due ingressi secondari di identica fattura architettonica ma ridotti a due terzi delle dimensioni dell'accesso centrale. Al di sopra di questi sono posizionate due finestrelle rettangolari longitudinali con stipiti in calcare. Tra il portale principale e gli accessi secondari si apre uno spazio intermedio contenuto dalle due semicolonne nel quale trovano spazio due nicchie cieche vuote. Il secondo ordine, separato dal primo da una cornice di diaframma modanata in aggetto, si presenta perfettamente simmetrico per distribuzione dello spazio e delle aperture rispetto all'ordine sottostante, continua infatti la scansione in paraste e in colonne ioniche. Qui tuttavia le aperture sono cieche e ad arco a tutto sesto, con quello centrale di dimensioni maggiori rispetto ai due laterali. A chiusura di quest'ordine vi è una cornice modanata su cui vi è un fregio liscio con sovrastante cornicione modanato in aggetto e balaustra piena in muratura. In corrispondenza della parte centrale del prospetto, sorretto dalle quattro semicolonne ioniche, il fregio liscio è sormontato da timpano triangolare a cornice modanata in aggetto con frontone liscio. Sul prospetto laterale destro, a lato della torre campanaria, presenta delle aperture ad architrave (una porta e due finestre) con lunetta soprastante ad arco

ogivale, al centro del quale sono posizionati degli oculi circolari e finestroni a stipiti strombati.

Descrizione

Le coperture della chiesa, in manto di coppi, sono a falda a doppio spiovente per le navate laterali, a padiglione per la navata centrale fino a metà, a cupola per la seconda metà della navata e per il transetto e a semicupola per l'abside. L'interno della chiesa, a cui si accede tramite una scala discendente a causa del dislivello tra il piano originario della chiesa e quello superiore della piazza, è a croce latina, a tre navate divise in cinque campate da pilastri quadrangolari. Le prime tre campate sono costituite da grandi archi a tutto sesto con volte a botte; le ultime tre campate, precedenti alla zona presbiteriale, sono ulteriormente suddivise da tre arcatelle a tutto sesto con volte a vela. A ridosso dei pilastri portanti delle ultime tre campate sono visibili colonne di diverse dimensioni di reimpiego con marmi e capitelli provenienti da edifici romani e altomedievali circostanti. L'ultima parte della navata centrale è coperta con cupole così come il presbiterio e i due bracci del transetto, in particolare quello di destra presenta un motivo a cerchi concentrici ottenuti tramite l'utilizzo alternato di tufelli e laterizi che producono 33 cerchi che si concludono con la chiave della cupola decorata da una croce bizantina in pietra lavica. Queste cupole sono sorrette da quattro colonne da reimpiego e quattro grandi archi in laterizio. Nella navata centrale è presente un ambone in stile romanico risalente alla prima metà dell'XI secolo, opera dello scultore Acceptus; si tratta di una struttura a pianta quadrata con pilastrini poligonali su cui sono montati i capitelli a decorazione floreale bizantineggiante. Tali colonne reggono un baldacchino con archi a tutto sesto sul quale è montata una balaustra con cornici decorate a motivi floreali e un lettorino di forma semicircolare decorato con un'aquila a rilievo in stile nordico e un leggìo con protome leonina. Nella zona presbiteriale vi è l'altare maggiore con baldacchino a base quadrata e retto da colonne marmoree e nella zona absidale un pregevole trono vescovile in pietra calcarea, finemente decorato prodotto forse dall'assemblaggio di lastre da reimpiego: lo schienale e i braccioli, infatti, presentano decorazioni simili a quelle dell'ambone mentre la lastra frontale della seduta presenta decorazioni molto ricche con due aquile e una cornice floreale. Al di sotto vi è una cornice con elementi orientalizzanti quali sfingi affrontate, con maschere leonine. Il tutto sorretto da due elefanti a tutto tondo in stile bizantino.

Stato di conservazione

Restaurato

Tipo di evidenza

Strutture

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	Chiesa
Funzione	Sacra/religiosa/culto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	BT
Comune	Canosa di Puglia
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------	-----------------------

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune	Canosa di Puglia
Foglio/Data	88
Particelle	G

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale

COORDINATE

Coordinata x	16.06683741
Coordinata y	41.22248044

Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
-------------------------------	--

GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[16.0668318,41.2231071],[16.0668484,41.2231246],[16.0668755,41.2231178],[16.0668856,41.223093],[16.0668699,41.2230767],[16.0668485,41.2230819],[16.0668485,41.223072],[16.0668498,41.2229946],[16.066851,41.2228766],[16.0668492,41.2228751],[16.066846,41.2228755],[16.0668466,41.2228583],[16.0667439,41.2228576],[16.0667414,41.2228286],[16.066558,41.2228406],[16.0665578,41.2228701],[16.066342,41.2228699],[16.066343,41.222923],[16.0661464,41.2229227],[16.0661452,41.2228823],[16.066076,41.2228858],[16.0660743,41.2231234],[16.0660909,41.2231238],[16.0660906,41.2231213],[16.0661365,41.2231226],[16.0661365,41.2231194],[16.0662164,41.2231201],[16.0663418,41.2231218],[16.0663365,41.2231919],[16.0664711,41.223197],[16.0664666,41.2232419],[16.0665835,41.2232564],[16.0666052,41.2232588],[16.0666198,41.2232591],[16.0666304,41.2232587],[16.0666384,41.2232588],[16.0666461,41.2232556],[16.0666566,41.2232533],[16.0666626,41.2232492],[16.0666674,41.2232454],[16.0667937,41.2231383],[16.0667964,41.2231154],[16.0668318,41.2231071]]]], "properties":{}}
```

CRONOLOGIA

Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal	XI d.C.
Al	XXI d.C.

Motivazione della cronologia Bibliografia

Motivazione della cronologia Documentazione

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Notizia	La nuova costruzione bassomedievale fu commissionata dal vescovo Ursone tra il 1080 e il 1089 e realizzata da Romualdo.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Ricostruzione
Fonti	Bibliografia

Dal XI

Al XI

NOTIZIE STORICHE

Notizia La cattedrale medievale insiste e riutilizza la preesistente fabbrica edificata in età sabiniana (VI d.C.).

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Preesistenza

Fonti Bibliografia

Dal VI

Al VI

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento Decorazione

Denominazione Romanico pugliese

Fonte Bibliografia

Motivazione dell'attribuzione Analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione Analisi delle strutture

FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata si

Tipo di fruibilità Edificio di culto

Grado di rischio Basso

Potenzialità Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00007122

Riferimento bibliografico completo Belli D'Elia P., Alle sorgenti del romanico - Puglia XI secolo, ,1975

Riferimento 72

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010564

Riferimento bibliografico completo Argan G. C., L' architettura protocristiana, preromanica e romanica, L' architettura protocristiana, preromanica e romanica, , Bari: Dedalo, 1993

Riferimento 58-60

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010565

Riferimento bibliografico completo Bertelli G., Bertoldi Lenoci L.B. a cura di, Analisi delle strutture architettoniche della Cattedrale di S. Sabino a Canosa. Primi dati., Canosa. Ricerche storiche. Decennio 1999-2009. Atti del Convegno di studio 12-13 febbraio 2010., , Martina Franca: Edizioni pugliesi, 2011

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010566

Riferimento bibliografico completo Bertelli G.,Canosa di Puglia fra Tardoantico e Medioevo, Canosa di Puglia fra Tardoantico e Medioevo, , Roma: , 1981

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 200001AR.JPG

Tipo Fonte File

Descrizione Prospetto

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine 16.06683741

Latitudine 41.22248044

ANNOTAZIONI